

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA COMUNE DI MILANO - AREA ENERGIA E CLIMA - E ARPA RELATIVAMENTE ALLA QUALITA' DELL'ARIA.

TRA

Comune di Milano con sede legale in Piazza della Scala 2 20121 Milano (MI) - C.F. e P.IVA 01199250158 -, legalmente rappresentato dal Direttore *pro tempore* dell'Area Energia e Clima-Direzione Verde e Ambiente, Arch. Giuseppina Sordi, che interviene al presente atto in virtù del potere attribuitole ex art. 107 del D.lgs 267/2000 (TU Autonomie Locali),

E

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (di seguito, ARPA Lombardia), con sede legale in Milano, via Rosellini 17 - C.F. e P.IVA 13015060158 - nella persona del Legale Rappresentante dott Fabio Cambielli, Direttore Generale, domiciliato per la carica presso la sede legale, - Comune di Milano e ARPA Lombardia, ove congiuntamente considerate,

di seguito le "Parti";

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di Milano, con Delibera n. 4 del 21/02/2022, ha approvato il PAC (Piano Aria e Clima), il quale definisce delle Sfide per la Città, ossia degli obiettivi tematici da raggiungere nel breve, medio e lungo periodo;
- le Sfide di Piano, per quanto concerne il tema qualità dell'aria (Ambiti 1 e 2), riferite alle concentrazioni di inquinanti atmosferici principali, prevedono:
 - il rientro nei valori limite UE entro il 2025;
 - l'avvicinamento ai valori indicati dall'OMS al 2030;
 - il rispetto dei valori indicati dall'OMS al 2050;

- le Sfide relative alla qualità dell'aria hanno impatti sulla salute valutabili a livello locale;
- in particolare, le azioni che mirano al miglioramento della qualità dell'aria, contenute negli Ambiti 1 e 2 del Piano, rappresentano le strategie comunali che tengono conto degli indirizzi individuati dagli strumenti di pianificazione regionali (Piano Regionale degli Interventi per la Qualità dell'Aria, di seguito PRIA) tramite lo scenario emissivo di riferimento così come descritto dal Piano;
- per la qualità dell'aria è previsto un costante monitoraggio ambientale tramite l'attuazione delle azioni 1.2.1 *"Sistemi avanzati di misurazione multiparametrica della qualità dell'aria per la verifica degli effetti delle politiche locali alla microscala"* e-1.2.2*"Implementazione di un sistema modellistico per la qualità dell'aria a supporto delle decisioni"*, Tale monitoraggio restituirà dei dati utili a progettare e monitorare le azioni di tutela degli ambiti sensibili, riduzione delle polveri e sviluppo di una mobilità dolce;
- in particolare, l'Azione 1.2.1 del PAC prevede un sistema di raccolta, validazione e restituzione dei dati di inquinamento atmosferico, a integrazione della rete istituzionale gestita da ARPA Lombardia, che consentirà di pubblicare informazioni sulla qualità dell'aria e costituirà la base per lo sviluppo di modelli di inquinamento atmosferico da parte del Comune di Milano;
- l'Azione 1.2.2 del PAC prevede l'implementazione di un sistema modellistico per la rappresentazione spaziale dei livelli di inquinamento atmosferico sull'intera città per avere un quadro complessivo della

qualità dell'aria su tutto il territorio comunale, a partire da tutti i dati di

inquinamento atmosferico rilevati;

- sulla base del monitoraggio di cui sopra, saranno previsti degli interventi di tutela degli ambiti sensibili mirati a contenere/ridurre i livelli di inquinamento atmosferico, come previsto dall'Azione 1.3.1 *"Interventi di protezione degli ambiti sensibili esistenti dall'esposizione al traffico di prossimità"* ;

- il Comune di Milano, con Determina Dirigenziale n. 8519 del 12/10/2022, ha approvato il Programma di Monitoraggio del PAC che prevede, tra l'altro, la stipula di specifici Accordi con gli Enti istituzionali competenti nelle materie trattate dal Piano ai fini di *"Un'efficace governance istituzionale che consolidi e intensifichi le relazioni tra Comune (...) e Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, condividendo le sfide e le azioni di piano, mettendo in gioco attori e risorse istituzionali, valorizzando risorse progettuali innovative e applicando dispositivi di sussidiarietà a favore delle azioni di piano. Condividere con gli altri Enti problemi e prospettive in tema di inquinamento e impatto dei cambiamenti climatici permette di individuare soluzioni che integrino le esigenze e le aspettative di sviluppo dei Comuni confinanti"*;

- il Comune di Milano si avvale di AMAT S.r.l., Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio (di seguito AMAT), società in house che svolge servizi a supporto delle funzioni comunali in materia di pianificazione, programmazione, progettazione, gestione, monitoraggio e controllo attinenti allo sviluppo del territorio e del verde, all'urbanistica, alla mobilità e trasporti, al trasporto pubblico, alla sosta su strada e in struttura, alla sicurezza

stradale, all'ambiente, all'energia ed al clima; in questo ultimo ambito svolge un ruolo di supporto alle analisi, alla definizione di strategie e all'individuazione di azioni finalizzate alla riduzione dell'inquinamento atmosferico;

- attraverso AMAT, Il Comune di Milano elabora modelli di inquinamento atmosferico volti a definire e validare gli effetti delle strategie/azioni intraprese in tema di riduzione degli inquinanti atmosferici.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE

- ARPA Lombardia secondo quanto previsto dalla Legge Regionale Istitutiva n. 16 del 16 agosto 1999, ha tra le proprie finalità il supporto tecnico scientifico a Regione Lombardia nonché agli Enti Locali in materia di qualità dell'aria, e i controlli dei fattori fisici, chimici e biologici di inquinamento acustico, dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo;
- ARPA Lombardia, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale n. 24 del 11 dicembre 2006, cura lo sviluppo e la gestione della rete di rilevamento della qualità dell'aria (ivi comprese quindi delle stazioni posizionate sul territorio del Comune di Milano);
- ARPA Lombardia, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale n. 24 del 11 dicembre 2006 monitora lo stato di qualità dell'aria nel tempo su territorio regionale, gestisce e sviluppa l'inventario regionale delle emissioni INEMAR nonché utilizza modelli di inquinamento atmosferico per analisi di scenario, mappe di inquinamento e previsioni di qualità dell'aria, utili, tra l'altro, a supportare lo sviluppo delle azioni regionali quali quelle previste dal PRIA nonché dai provvedimenti di gestione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico;

▪ per lo sviluppo degli strumenti sopra citati ARPA Lombardia si avvale anche di modelli di traffico a scala regionale. E' interesse di ARPA Lombardia, anche in base a quanto previsto dalla Direttiva sulla qualità dell'aria in fase di approvazione, avviare valutazioni anche a scala urbana e di microscala;

▪ si ritiene che le tematiche sopra esposte e affrontate da ARPA Lombardia siano complementari con le azioni del PAC attivate dal Comune di Milano, inerenti all'inquinamento dell'aria, e che ci sia l'opportunità di sviluppare sinergia e integrazione di competenze e risorse tra le Parti;

▪ sia ARPA Lombardia che il Comune di Milano ravvisano la necessità di: mettere a sistema le informazioni relative alla qualità dell'aria nonché di sviluppare un unico modello urbano sulla città di Milano condiviso di qualità dell'aria, perseguendo così lo scopo di ottimizzazione delle informazioni disponibili nonché di utilizzo delle risorse pubbliche. Tale approccio consentirebbe, inoltre, ad ARPA di supportare in maniera sinergica e coerente i livelli istituzionali comunale e regionale coinvolti nelle azioni di riduzione dell'inquinamento atmosferico, uniformando altresì la comunicazione in tema di dati sulla qualità dell'aria;

▪ con riferimento alla volontà di sviluppare un modello unico di qualità dell'aria, il presente accordo sarà portato a conoscenza di Regione Lombardia per una possibile ulteriore condivisione degli aspetti di competenza;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE.

Articolo 1 - Premesse e allegati

Le premesse, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale delle pattuizioni negoziali oggetto del presente Accordo, per come esplicitato nell'articolato che segue.

Articolo 2 - Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo ha l'obiettivo di creare sinergia tra le Parti per la definizione di una strategia comune che integri le potenzialità e le competenze delle Parti in tema di: monitoraggio della qualità dell'aria a livello urbano, inventario delle emissioni, sviluppo di un modello unico di qualità dell'aria a partire da dati di input condivisi relativi alle fonti emissive, tra cui il traffico stradale, ed ai dati meteorologici, nell'ottica anche di rendere coerente l'informazione sulla qualità dell'aria.

2. In particolare, l'Accordo si articola nei seguenti ambiti tematici, descritti in via preliminare e suscettibili di precisazioni e aggiunte, in forma condivisa tra i diversi sottoscrittori:

A. dati di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, rilevazioni meteorologiche, dati di traffico e altri indicatori di attività;

C. emissioni atmosferiche;

D. sviluppo di un unico modello di qualità dell'aria e condivisione di strategie;

E. comunicazione coerente rispetto all'obiettivo di informare correttamente la popolazione in merito alla qualità dell'aria e alla promozione delle strategie condivise a livello urbano.

3. Per la realizzazione e la gestione delle attività oggetto del presente Accordo è costituito il Gruppo di Lavoro di cui all'articolo 4.

Articolo 3 - Oneri finanziari

Gli impegni scaturenti dal presente Accordo non comportano alcun onere economico a carico delle Parti.

Articolo 4 - Gruppo di Lavoro

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente Accordo ed entro 1 mese dalla sottoscrizione del medesimo, è costituito un Gruppo di Lavoro, composto dai rappresentanti delle Direzioni del Comune coinvolte, coordinate dall'Area Energia e Clima Direzione Verde e Ambiente, e dai rappresentanti designati dalla Direzione Generale di ARPA Lombardia.

2. Il Comune di Milano si avvale del supporto tecnico-operativo della propria società in house, AMAT S.r.l., per lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del presente Accordo di cui assicura il corretto e puntuale adempimento;

3. il gruppo di lavoro definirà specifici programmi annuali di lavoro, specificando gli obiettivi comuni e le modalità di lavoro, in base all'avanzamento delle attività di cui al presente accordo;

3. il gruppo di lavoro potrà prevedere anche il coinvolgimento di Regione Lombardia.

Articolo 5 - Referenti

1. Ai fini della corretta esecuzione degli adempimenti di cui al presente Accordo, il Comune di Milano individua, quale referente per i rapporti con ARPA Lombardia, il responsabile dell'Unità Aria e Clima Area Energia e Clima.

2. Ai fini della corretta esecuzione degli adempimenti di cui al presente

Accordo, ARPA Lombardia individua, quale referente per i rapporti con il Comune di Milano, il Dirigente Responsabile della U.O. Qualità dell'Aria. dott. Guido Giuseppe Lanzani.

3. Il Comune di Milano, attraverso AMAT, Agenzia di supporto tecnico-operativo al Comune di Milano negli ambiti di mobilità, qualità dell'aria e cambiamenti climatici, provvede a fornire l'assistenza tecnica necessaria, anche in relazione al reperimento dei dati di settore.

Articolo 6 - Metodologia e attività

Le attività oggetto del presente Accordo, suddivise per ambiti tematici, saranno condotte come segue:

A. DATI/MONITORAGGIO

ARPA Lombardia dispone dei dati di qualità dell'aria rilevati in continuo dalle stazioni fisse nonché dei dati relativi ai parametri meteorologici.

Il Comune di Milano dispone, attraverso AMAT, dei dati di qualità dell'aria e di parametri meteorologici rilevati attraverso una rete sensoristica ad elevata affidabilità, (ancorché non equivalente ai metodi di riferimento previsti dalla normativa), eventualmente integrata dai dati raccolti da progetti di Citizen Science, e dei dati di traffico rilevati in continuo ai fini del monitoraggio di Area B e Area C

L'attività di condivisione dati da ambo le Parti avverrà con le seguenti modalità:

- i dati monitoraggio da stazioni fisse di rilevamento della qualità dell'aria e della rete meteorologica di ARPA sono già pubblici e

disponibili in modalità open data; potranno altresì essere condivisi

eventuali altri dati di monitoraggio qualità dell'aria nonché

eventualmente verificate ulteriori modalità di condivisione dei dati se

necessario allo sviluppo della collaborazione;

- il Comune mette a disposizione i dati di qualità dell'aria rilevati attraverso la strumentazione gestita da AMAT che costituisce la rete urbana nonché i dati di traffico utili allo sviluppo condiviso del sistema modellistico e degli altri scenari di valutazione eventualmente implementati;

- ARPA Lombardia fornisce al Comune di Milano supporto nell'interpretazione dei dati di qualità dell'aria rilevati dalle stazioni fisse o altre da essa gestite;

- ARPA Lombardia fornisce al Comune di Milano supporto nella calibrazione e allineamento dei dati raccolti tramite la rete urbana di sensoristica gestita da AMAT, anche con la disponibilità al posizionamento di strumentazione del Comune, previa verifica della sussistenza delle condizioni di sicurezza previste dalla normativa, presso le stazioni di ARPA Lombardia;

- ARPA Lombardia fornisce al Comune di Milano supporto nella validazione dei dati derivanti da progetti di Citizen Science raccolti e analizzati attraverso AMAT;

- sulla base delle necessità emerse, finalizzate a una migliore conoscenza della qualità dell'aria, sia ARPA Lombardia che il Comune di Milano valuteranno la possibilità di incrementare le informazioni rilevate presso le reti di competenza, nel rispetto della

vigente normativa in materia e delle risorse disponibili;

- si prevede, al fine del monitoraggio e valutazione della qualità dell'aria, il coordinamento volto all'affinamento e all'allineamento dei dati rilevati, nonché delle metodologie numeriche adottate dal Comune, tramite AMAT, e da ARPA Lombardia;
- sia il Comune che ARPA Lombardia potranno, inoltre, condividere i contenuti e gli esiti di database, progetti europei e progetti di rilevamento da remoto in cui sono coinvolti;
- sia il Comune che ARPA potranno pubblicare i dati e le informazioni raccolte sul proprio sito istituzionale, concordando eventualmente le modalità di comunicazione e menzionando la presente collaborazione, come disciplinato al successivo art.7.

B. INVENTARIO DELLE EMISSIONI ATMOSFERICHE

ARPA Lombardia gestisce l'inventario delle emissioni atmosferiche INEMAR per la Lombardia, incluso il territorio comunale di Milano, avvalendosi anche di informazioni relative alle emissioni rilevate alla fonte per alcune tipologie di attività.

Al fine di supportare le proprie attività di pianificazione, il Comune di Milano effettua, attraverso AMAT, specifiche elaborazioni e stime di emissione atmosferica avvalendosi di dati e informazioni provenienti da rilevazioni sistematiche o sperimentali sul proprio territorio.

Al fine di migliorare e armonizzare le proprie metodiche di stima delle emissioni atmosferiche, le Parti concordano nell'ambito del Gruppo di Lavoro di cui all'art. 4 di condividere dati, informazioni e metodi di calcolo (quali, per esempio, quelli relativi al traffico stradale o altri indicatori di attività alla

base delle stime di emissione) secondo gli obiettivi, le modalità e le tempistiche individuate dal medesimo Gruppo di Lavoro.

C. SVILUPPO DI UN UNICO MODELLO DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO E

CONDIVISIONE DI STRATEGIE

ARPA Lombardia dispone delle competenze necessarie per stimare i livelli di inquinamento atmosferico a scala regionale,

Il Comune di Milano, attraverso AMAT, effettua elaborazioni modellistiche di inquinamento atmosferico a scala urbana sulla base di dati e informazioni attinenti al territorio comunale di Milano nonché loro elaborazioni, quali i dati di traffico rilevati in continuo attraverso la rete di telecamere diffusa sul territorio comunale ed il modello di assegnazione. Il Piano Aria e Clima prevede la progressiva 'implementazione di un modello di dispersione a scala urbana che faccia uso, in prospettiva, dei dati di input di tutte le sorgenti emmissive.

Attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico, verranno condivise modalità, competenze, strutture e tempi per implementare un unico modello di qualità dell'aria a scala urbana accessibile al Comune di Milano, AMAT e ARPA Lombardia, ottimizzando le risorse a disposizione delle medesime istituzioni.

Una volta implementato il modello di dispersione ed in base agli esiti della validazione dello stesso, i dati scaturiti dalle elaborazioni modellistiche permetteranno di valutare la rappresentatività spaziale delle stazioni nonché l'estensione delle aree di superamento secondo le modalità previste dalla normativa.

I Le valutazioni elaborate attraverso il modello potranno essere utilizzato sia

dal Comune che da ARPA per lo studio di diversi scenari per la riduzione dell'inquinamento, da condividere nel tavolo di lavoro (eventualmente esteso anche agli uffici tecnici di Regione Lombardia) a supporto dello sviluppo di strategie di miglioramento della qualità dell'aria previste dai piani di competenza locale/regionale

D. COMUNICAZIONE IN MERITO ALLA QUALITÀ DELL'ARIA

ARPA Lombardia è l'Ente competente in materia di pubblicazione dati sulla qualità dell'aria e inventario emissioni. ARPA Lombardia proseguirà nella comunicazione delle valutazioni della qualità dell'aria utilizzando le proprie modalità informative.

Il Comune di Milano si è impegnato, in sede di approvazione del Piano Aria e Clima, a pubblicare i dati inerenti la rete locale di qualità dell'aria e le proiezioni scaturite dal modello di inquinamento atmosferico, attivando anche misure di comunicazione affiancate a suggerimenti comportamentali onde contenere gli effetti negativi sulla salute. A tale scopo il Comune utilizzerà i propri canali comunicativi.

Sulla base degli esiti di questo accordo si mira a ottenere una maggiore uniformità di comunicazione in merito ai dati rilevati e alle previsioni sulla qualità dell'aria.

Articolo 7 - Esiti delle attività

1. I risultati delle attività ed i dati saranno condivisi in formato operativo, in modo da poter essere utilizzati ed elaborati nell'ambito del presente Accordo e saranno di proprietà, con pari quota, delle Parti sottoscrittrici.

2. Le Parti si impegnano a condividere i documenti, relazioni e valutazioni

attinenti la qualità dell'aria e prodotte sulla base dei dati richiamati dal presente Protocollo.

2. I dati utilizzati per le attività di cui al presente Accordo non potranno, comunque, essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le Parti.

3. Il Gruppo di Lavoro, di cui all'art. 4, si confronterà anche per concordare delle modalità comunicative comuni riguardanti la pubblicazione dei dati e degli esiti delle elaborazioni.

4. Qualora una Parte intenda pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati delle ricerche in oggetto e i dati contenuti nei documenti predisposti in ottemperanza al presente Accordo, esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari, attività didattiche o simili, dovrà darne comunicazione e menzionare la collaborazione con l'altra Parte.

Articolo 8 - Durata, recesso e modifica

1. Il presente Accordo ha una durata di ventiquattro mesi dalla data di sottoscrizione. Allo scadere del termine non è previsto il rinnovo automatico. Ove ne ricorrano i presupposti, l'Accordo potrà essere rinegoziato previo atto espresso approvata dagli organi competenti delle Parti.

2. Le Parti potranno recedere dal presente Accordo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra parte con un preavviso di almeno 30 giorni, a mezzo PEC.

3. È fatta salva la possibilità per le Parti di introdurre le modifiche e/o integrazioni attuative alle attività del presente Accordo, che non comportino oneri economici per le Parti e che si dovessero rendere necessarie nel corso di esecuzione dell'Accordo stesso. A tal fine sarà sufficiente che le suddette integrazioni e/o modifiche siano previamente condivise dalle Parti, anche a

mezzo PEC, senza che sia necessaria la sottoscrizione di un nuovo Accordo;

4. qualsiasi modifica che le Parti converranno di apportare al testo del presente Accordo, dovrà essere preventivamente concordata ed approvata per iscritto dalle Parti stesse, costituendone atto aggiuntivo;

Articolo 9 - Rinvii normativi

Per quanto non contemplato nel presente Accordo le Parti fanno esclusivo rinvio alle disposizioni del Codice Civile e alla normativa nazionale e regionale vigente in materia.

Articolo 10 - Trattamento dei dati e riservatezza

1. Le Parti si impegnano ad assicurare, da parte del proprio personale o di quanti collaborino nelle attività, l'osservanza della più rigorosa riservatezza circa tutte le informazioni, dati e documenti, di cui dovessero venire a conoscenza nello svolgimento delle attività previste dal presente Accordo e si impegnano, altresì, ad utilizzarli esclusivamente per il raggiungimento delle finalità del medesimo Accordo.

2. Le Parti, come sopra individuate, denominate e domiciliate, autonome titolari di trattamento, dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente ai fini del presente contratto, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo stesso ed in conformità al Regolamento UE n. 2016/679 e al D.lgs. n. 196/2003 novellato dal D.lgs. n. 101/2018, nonché alla normativa specifica vigente in materia, mediante le operazioni descritte dall'art. 4.2 del GDPR (Regolamento UE 2016/679), consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o parziale esecuzione dell'Accordo.

3. Inoltre, detti dati potranno essere trattati per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali, sempre fatto salvo il consenso delle Parti titolari dei dati.

4. Le Parti adottano le misure di sicurezza previste dal GDPR in relazione alla necessità di conservazione dei dati acquisiti anche dopo la cessazione del rapporto contrattuale, nonché in relazione all'espletamento di eventuali adempimenti connessi o derivanti dalla conclusione del rapporto stesso, come previsti dalla normativa.

5. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si rinvia alle disposizioni generali vigenti in materia di protezione dei dati personali e a quanto contenuto nelle specifiche informative privacy policy e cookie policy al seguente link: <https://www.arpalombardia.it/termini-duso/>.

Articolo 11 - Codice di comportamento, PIAO

e Misure di Prevenzione della Corruzione.

1. In ottemperanza al D.P.R. n. 62 del 16/04/2013 risulta adottato da entrambe le Parti il Codice di comportamento nel quale vengono definiti i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che anche tutti i collaboratori e fornitori delle Parti sono tenuti ad osservare.

2. La violazione del Codice di comportamento comporterà la risoluzione di diritto del rapporto di collaborazione, nonché il diritto al risarcimento del danno per la lesione della propria immagine ed onorabilità.

3. Le Parti danno atto, altresì, di aver preso visione e di conoscere il contenuto delle misure di prevenzione contenute nel PIAO 2024-2026 - pubblicato nella sezione dedicata all'Amministrazione Trasparente sul sito web di ARPA Lombardia e nella sezione dedicata all'Amministrazione Trasparente sul sito web del Comune di Milano.

Articolo 12 - Controversie

1. Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione e all'esecuzione del presente Accordo.

2. Qualora la controversia non si dovesse comporre, la stessa sarà devoluta per la risoluzione all'Organo giudicante competente per materia e territorio.

Articolo 13 - Clausola risolutiva

Le Parti avranno il diritto di dichiarare risolto l'Accordo nel caso di grave inadempimento dei soggetti sottoscrittori.

Articolo 14 - Conformità atto

1. Il presente Accordo è firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 come modificato dal D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e dal D.L. 179/2012 e norme collegate.

2. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

3. L'imposta di bollo (art. 2 dell'Allegato A - tariffa Parte I[^] del DPR n. 642/1972 e ss.mm.ii.), pari ad euro 80,00 (per un totale di n. 17 pagine), graverà su entrambe le Parti in pari misura e sarà assolta da ARPA Lombardia, a mezzo

di contrassegno apposto su una copia cartacea conservata agli atti

dell'Agenzia. L'Agenzia provvederà poi a richiedere al Comune di Milano il

rimborso della quota di spettanza.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per il Comune di Milano

Il Direttore dell'Area Energia e Clima, *f.to* Arch. Giuseppina Sordi (*)

Per Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Il Direttore Generale, *f.to* dott. Fabio Cambielli(*)

(*) Atto firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.